



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
grupposeniores@caimilano.eu - www.caimilano.eu

Il CAI GS è aperto al martedì dalle 14.00 alle 17.00



Lunedì 7 e Martedì 8 Luglio 2025

Il Pizzo dei Tre Signori

Alpi Orobie Occidentali

Il **Pizzo dei Tre Signori** (in valtellinese e lecchese *Pizz di Trii Signor*, in bergamasco *Piss di Tri Signur*) è una montagna (2.554 m s.l.m.) sulla cresta principale delle Alpi Orobie, ove questa si pone tra i solchi orografici della Valtellina (con la tributaria Val Gerola), della Val Brembana (con le tributarie Val Stabina e Valle d'Inferno) e della Valsassina (con la tributaria Val Biandino).

Gode di una particolare fama "geografica" che il nome ricorda, essendo da secoli il punto geografico di spartizione fra tre diverse giurisdizioni politiche: un tempo tra lo Stato di Milano, la Repubblica di Venezia e il Canton dei Grigioni nella Confederazione Elvetica, quand'essa occupava la Valtellina; oggi tra la Provincia di Sondrio, la Provincia di Lecco e la Provincia di Bergamo.

I versanti principali della vetta sono quelli che scendono verso le valli sopracitate e presentano itinerari di salita sempre agevoli, ancorché lunghi; il più interessante risulta tuttavia quello che raggiunge la sommità del lato valsassinese per la cresta ovest, presentando poco sotto la vetta un pittoresco passaggio roccioso attrezzato con catene denominato "Il Caminetto", il che ne denota la particolare morfologia.

La cima frequentata per quasi tutto l'anno, offre un panorama molto vasto ed interessante, notevole soprattutto sulle vette retiche del Masino e del Bernina, nonché verso i solchi vallivi bergamaschi.

Il versante valsassinese ospita il noto rifugio Grassi, tra quelli storici per l'alpinismo lombardo, altre strutture che possono agevolare la salita alla vetta sono, ancora sul lato valsassinese il rifugio Santa Rita, sul versante valtellinese il rifugio FALC e il rifugio Trona Soliva, su quello bergamasco il rifugio Benigni.

Programma

Lunedì 7 Luglio

Ritrovo alle ore 08:30 presso la Stazione di partenza della funivia dei Piani di Bobbio. Da qui con un bus navetta ci porteremo a Moggio e con la funivia saliremo in 7 minuti ai Piani di Artavaggio (q. 1647 m). Si procede seguendo sempre la strada che parte proprio di fronte alla stazione alta della funivia. Con un percorso di circa 3 Km e un dislivello di soli 300 metri, in meno di un'ora si raggiunge il rifugio Cazzaniga-Merlini (q.1885 m). Dal rifugio si procede in direzione nord verso una sella (q.1913 m) posta tra la Cima di Piazza e lo Zuccone Campelli qui intercetteremo il sentiero n° 101 (sentiero delle Orobie Occidentali). Si prosegue attraversando alle pendici dello Zuccone Campelli e dello Zucco Barbesino senza incontrare grossi dislivelli in un primo tempo, per poi piegare a sinistra (ovest) e salire con decisione alla bocchetta dei Megoff ("dei mughi") (q.2020 m) posta tra la Corna Grande e lo Zucco Barbesino. Si scende ora sull'altro versante lungo la valle dei Megoff fino a raggiungere i Piani di Bobbio (q. 1660 m). Presso la stazione superiore di un impianto di risalita (1740 m circa) piegheremo a destra e scendendo verso la baita di Dentro e, raggiunta la strada che sale da Valtorta, si imbecca il sentiero con la segnalazione per il rifugio Grassi. Con percorso pianeggiante nel bosco si tocca il passo del Cedrino e poco dopo quello del Gandazzo (q.1660 m). Oltre, il sentiero inizia a salire con decisione lungo l'erbosio versante meridionale dello Zucco del Corvo fino a scavalcare la cresta terminale e, percorrendo una cengia, raggiunge l'aereo passo del Toro (q. 1950 m). Prosegue poi quasi pianeggiante e, scavalcata la bocchetta di Foppabona, scende un poco per salire e raggiungere infine il rifugio Grassi (q. 1987m) attraversando la Conca di Camisolo. Qui termina la 1° tappa.

Quota Minima 1647 m, quota massima 2020 m, dislivello salita 800 m, dislivello discesa 400 m, ore marcia 07:00

Martedì 8 Luglio

Dal Rifugio Grassi ci si dirige verso NE lungo il sentiero dei Solivi (n° 101) rimontando la cresta W della Cima di Camisolo. Discesi dall'altro versante si raggiunge la Bocchetta Alta (q. 2235 m) e tenendo la sinistra e seguendo le segnalazioni SEL 45 ci si porta ai piedi della cuspide rocciosa (indicazioni salita del Caminetto). Qui si attacca la cresta W ed aiutandosi un po' con le mani si risalgono alcuni salti rocciosi ed il cosiddetto Caminetto sino ad una cengia con lapide. In breve, si raggiunge l'anticima e, dopo una successiva selletta si tocca la cima con una bella croce dove ci attende un panorama mozzafiato (q. 2554 m). Dopo le rituali foto ricordo iniziamo la discesa. Scendendo lungo il versante orientale si seguono le tracce che salgono dal paese di Ornica (segnavia 106) per ripida costa sassosa sino alla Bocchetta d'Inferno (q. 2306 m). Ora si attraversa la vasta conca dirigendosi verso il Torrione della Sfinge ci si abbassa fino ad incrociare il sentiero n° 101 che conduce al rifugio Benigni dove si gira a destra (W) attraversando in costa i pendii meridionali del Pizzo dei Tre Signori in un continuo e abbastanza lungo saliscendi. Si perviene alla Bocchetta Alta e da qui al Rifugio Grassi. Il ritorno ai Piani di Bobbio è il medesimo di salita. Dai Piani di Bobbio scenderemo con la ovia al parcheggio.

Quota Minima 1660 m, quota massima 2554 m, dislivello salita 700 m, dislivello discesa 900 m, ore marcia 06:00

È indispensabile una buona preparazione fisica ed assoluta assenza di vertigini.

PREVENTIVO QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 100 comprensivo di:

- Pernottamento al Rifugio Grassi
- Cena, escluse le bevande
- Prima colazione
- Passaggio funivia ai Piani D'Artavaggio
- Passaggio ovia Piani di Bobbio – Barzio

Iscrizioni entro Martedì 15 Aprile 2025 con il versamento contestuale della caparra di € 50 in contanti direttamente al Coordinatore.

Il saldo dovrà essere effettuato il giorno della partenza, in contanti, al coordinatore.

In caso di rinuncia le caparre potranno essere rimborsate solo con un subentro di altro Socio

MEZZO: Auto private

Coordinatore: **Celeste Boerci**

**N.B.: I Coordinatori hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari previsti
La quota di partecipazione potrà cambiare in base al numero dei partecipanti e ad eventuali aumenti**

Ciascun partecipante alla gita, con l'atto stesso dell'iscrizione, si dichiara consapevole delle difficoltà che comporta la gita e si assume la responsabilità, nei confronti propri e degli altri partecipanti, di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate per la partecipazione. In caso di incidente, nessuna responsabilità può essere attribuita al Coordinatore ed ai suoi eventuali coadiutori, al Gruppo Seniores, alla Sezione di Milano, ed al Club Alpino Italiano, per danni che possono verificarsi a persone che partecipano, a terzi, ad animali e materiali.